

La Dirigenza del Conservatorio tenta di escludere la FLC dalla contrattazione per evitare che ci sia chi tutela i diritti dei coadiutori

Lo straordinario si paga

Il Conservatorio di Musica "N. Sala" di Benevento ha convocato il tavolo sindacale per il giorno 19 ottobre 2015 sulla seguente questione:

"riorganizzazione temporanea orario di lavoro coadiutori".

Che la convocazione, invitata anche alla Organizzazione Sindacale ABC, non poteva essere estesa anche a soggetti sindacali che, non avendo sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'AFAM, non avevano titolo ad esserci è stato segnalato al Direttore del Conservatorio. Al tavolo del 19 non solo il rappresentante di ABC era presente, ma questa presenza è stata ampiamente giustificata dal Presidente e dal Direttore del Conservatorio "N. Sala" che hanno invocato ragioni di democrazia, che avrebbero indotto i vertici del Conservatorio ad estendere la composizione del tavolo contrattuale.

La democrazia si realizza rispettando le regole.

Nelle loro stanze Presidente e Direttore invitano chi vogliono e li discutono di quello che vogliono, ma chi ha titolo a essere invitato al tavolo della contrattazione lo stabilisce il Contratto Nazionale che prevede: *Le delegazioni trattanti sono costituite a livello di Istituzione di alta cultura per le organizzazioni sindacali dalle R.S.U. e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL.*

Sulla questione *"della riorganizzazione temporanea orario di lavoro dei coadiutori"* i Vertici del Conservatorio hanno informato sulle ragioni per cui dovrebbero essere organizzati dei turni che prevedranno un'ora in più a settimana per i coadiutori (se abbiamo capito bene, perché non c'è stata presentata una proposta scritta).

Detto questo le Organizzazioni Sindacali sono state invitate ad abbandonare il tavolo con l'obiettivo, per Direttore e Presidente, di continuare la contrattazione vera e propria con le RSU.

Abbiamo ribadito che i titolari della contrattazione sono le RSU e le OO.SS. firmatarie del contratto. **Quello che si era già concordato in incontri precedenti direttamente con i lavoratori, e che si voleva consacrare al tavolo, era che le ore prestate in più sarebbero state recuperate col riposo compensativo da parte dei coadiutori.**

Abbiamo evidenziato che **il riposo compensativo, va chiesto dai lavoratori, ma solo per attività straordinarie non programmate nel caso siano esaurite le risorse economiche per pagarle e non ci sia la capienza per un'opportuna variazione di bilancio.**

Non avendo iniziato la contrattazione e essendo queste le uniche attività che l'Amministrazione ritiene prioritarie per il funzionamento dell'Istituzione è il caso che si faccia un calcolo di quante ore si ha bisogno e della necessaria copertura per poterle ricompensare tutte, a meno di richieste esplicite da parte di qualche coadiutore di accesso al riposo compensativo.

Quando ci sarà il confronto sul programma didattico-artistico del Conservatorio, l'Amministrazione saprà che avrà già impegnato la somma necessaria a tenere aperto il Conservatorio per l'organizzazione *temporanea orario di lavoro dei coadiutori.*